

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5953 R	1° ottobre 2008	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione della legislazione sulla mozione 27 febbraio 2007 presentata da Alessandro Del Bufalo "Utilizzo preventivo degli impianti radar sulle strade"

(v. messaggio 11 luglio 2007 n. 5953)

Il collega Alessandro Del Bufalo con la sua mozione del 27 febbraio 2007 chiede in sostanza di 1) segnalare tutte le installazioni radar, sia fisse che mobili e 2) destinare i proventi delle multe alla sovvenzione di misure preventive.

Sulla segnalazione delle installazioni fisse

Sulla segnalazione delle installazioni fisse anche il Consiglio di Stato, con il messaggio in rassegna, sostiene *"che a determinate condizioni può addirittura essere auspicabile segnalare preventivamente la postazione, così da garantire il massimo effetto preventivo"* e che *"già attualmente le postazioni dei radar fissi sono state pubblicamente comunicate e in alcuni casi sono già state segnalate anche le postazioni di radar mobili"*. Il Governo concorda quindi sull'opportunità di informare gli automobilisti in modo adeguato sulla presenza di postazioni di radar fissi e comunica che *"i servizi competenti verranno pertanto incaricati di determinare le modalità della segnalazione"*.

La posizione del Consiglio di Stato può senz'altro essere condivisa. Così come avviene in altri Paesi, le postazioni di radar fissi andrebbero debitamente segnalate e le installazioni stesse rese maggiormente evidenti. A titolo d'esempio basti citare l'Italia, dove il decreto legge del 3 agosto 2007 n. 117 stabilisce che qualsiasi postazione di controllo sulla rete stradale per il rilevamento della velocità deve essere preventivamente segnalata e ben visibile oppure la Francia dove talune installazioni sono verniciate con colori ben visibili, come il giallo, anziché gli abituali colori "mimetici".

Occorre inoltre rilevare come l'obbligo di segnalare dovrà concernere le installazioni preparate per accogliere i radar e non solo quelli in funzione. Così facendo si aumenterebbe l'effetto preventivo del radar. Se fossero segnalati unicamente i radar in funzione, in assenza della segnalazione gli automobilisti sarebbero sicuri di non incappare in controlli; invece, segnalando un potenziale controllo, si garantisce una maggiore attenzione da parte degli automobilisti.

Per quanto attiene alla distanza che dovrà intercorrere tra l'indicazione e la postazione radar, è auspicabile che la stessa sia stabilita in maniera uniforme.

Ciò tuttavia non può sfuggire all'attenzione il fatto che a più di un anno dalla presentazione del messaggio che qui ci occupa, le postazioni radar fisse non sono state ancora opportunamente segnalate. L'invito è pertanto quello di procedere con sollecitudine nel senso da tutti auspicato.

Sulla segnalazione delle installazioni mobili

Sull'opportunità della segnalazione delle installazioni mobili il Consiglio di Stato si dice contrario con argomentazioni che non convincono. Infatti, sull'esempio di quanto avviene in altri Cantoni, anche le installazioni radar mobili potrebbero venir segnalate, ad esempio diffondendo un elenco delle strade che, nei giorni a seguire, potrebbero essere oggetto di un controllo radar.

Nel sito Internet del Comune di Pully¹ è contenuta una scheda che avvisa su quali strade avverranno i controlli di velocità nei giorni successivi. Ciò non significa che altrove non possano esserci controlli, ma ciò ha sicuramente un effetto deterrente e una funzione di sensibilizzazione pur non avendo alcun effetto giuridico.

Basti inoltre pensare all'ottimo effetto deterrente eseguito dal cosiddetto "radar amico", ovvero quelle installazioni radar poste con l'unico scopo, oltre a quello statistico, di fornire all'automobilista un'indicazione precisa sulla sua velocità.

Si propone pertanto di dar seguito alla mozione anche su questo punto, tuttavia senza voler introdurre un obbligo generalizzato di segnalazione, ma introducendo il principio che le postazioni radar mobili vanno segnalate, riservate eccezioni giustificate da un interesse pubblico superiore.

Sulla destinazione dei proventi

Sulla destinazione dei proventi delle multe, viste le argomentazioni portate con il messaggio in questione, la posizione del Consiglio di Stato può essere condivisa.

Per la Commissione della legislazione:

Nicola Brivio, relatore

Bignasca M. - Caimi - Dafond - Gianoni -

Pantani - Paparelli - Pedrazzini

¹v. la pagina Internet della polizia di Pully, con informazioni circa:

- la sorveglianza del traffico (postazione fisse)

[http://www.pully.ch/pully.ch/website.nsf/\(DocsByUNID\)/\(640BE933DC1ABDD8C1256D7300438676\)!OpenDocument&TableRow=1.1.0.1.1#1.1](http://www.pully.ch/pully.ch/website.nsf/(DocsByUNID)/(640BE933DC1ABDD8C1256D7300438676)!OpenDocument&TableRow=1.1.0.1.1#1.1).

- la prevenzione (radar amico)

[http://www.pully.ch/pully.ch/website.nsf/\(DocsByUNID\)/\(640BE933DC1ABDD8C1256D7300438676\)!OpenDocument&TableRow=1.1.1.1.1#1.1](http://www.pully.ch/pully.ch/website.nsf/(DocsByUNID)/(640BE933DC1ABDD8C1256D7300438676)!OpenDocument&TableRow=1.1.1.1.1#1.1).

- i radar mobili

[http://www.pully.ch/pully.ch/website.nsf/\(DocsByUNID\)/\(640BE933DC1ABDD8C1256D7300438676\)!OpenDocument&TableRow=1.1.2.1.1#1.1](http://www.pully.ch/pully.ch/website.nsf/(DocsByUNID)/(640BE933DC1ABDD8C1256D7300438676)!OpenDocument&TableRow=1.1.2.1.1#1.1).